



COMUNICATO STAMPA

DECRETO RILANCIO, CONFPROFESSIONI: CONTRIBUTI PER IMPRESE 10 VOLTE PIÙ ALTI DI QUELLI DI PROFESSIONISTI

Un calo di fatturato di 20.000 euro porterà un contributo a fondo perduto di 4.000 euro per artigiani e commercianti e una indennità di 1.000 euro per gli iscritti alle Casse professionali e per le partite Iva della gestione separata. Il presidente Stella: una decisione che discrimina 2 milioni di professionisti.

Milano, 19 maggio 2020. Il 400%. Su un calo di fatturato di 20 mila euro la differenza è di 3.000 euro. È la clamorosa distanza che separa gli imprenditori dai liberi professionisti nelle bozze del decreto rilancio, che introduce un contributo a fondo perduto per i soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo e titolari di partite Iva. Dati alla mano, Confprofessioni ha calcolato che a fronte di un calo di fatturato di 20.000 euro il contributo a fondo perduto per artigiani e commercianti ammonta a 4.000 euro, mentre per gli iscritti alle Casse professionali e per i titolari di partita Iva iscritti alla gestione separata Inps l'indennità crolla a 1.000 euro. E più aumenta il calo dei fatturati, più si divarica la forbice.

«Se il testo in pubblicazione del decreto rilancio confermasse quanto contenuto nelle bozze, si assisterebbe a una grave discriminazione nei confronti dei professionisti. A parità di danno subito (misurato dal calo del fatturato), infatti, gli imprenditori potranno godere di ristori fino a 10 volte più alti di quelli dei liberi professionisti iscritti alle Casse», denuncia il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, sottolineando come «i numeri, purtroppo, siano inequivocabili, dimostrando la scarsa attenzione per i professionisti di questo Paese».

«Abbiamo più volte espresso perplessità» aggiunge Stella «per la scelta di distribuire indennità e contributi a pioggia, quando ci sarebbe bisogno di concentrare le limitate risorse su interventi mirati, ma se si decide di procedere con la politica dei bonus e delle indennità, non è accettabile utilizzare, a parità di condizioni, due pesi e due misure. Qual è la differenza tra un imprenditore che per effetto del Covid-19 ha subito un calo di fatturato e un medico, un avvocato, un architetto che per lo stesso motivo hanno subito il medesimo calo?».

«Auspichiamo che il Governo ponga rimedio a questa palese discriminazione», conclude Stella «ma in ogni modo tuteleremo i professionisti in tutte le sedi competenti, a maggior ragione a fronte dell’emanazione di norme discriminatorie palesemente incostituzionali».

SOGGETTI CON RICAVI < 400.000 EURO	FONDO PERDUTO/INDENNITA'			
CALO FATTURATO APRILE 2020/APRILE 2019	ARTIGIANI E COMMERCianti	PROFESSIONISTI		
	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO	DIFF. ART. & COMM.	DIFF. %
10.000	2.000	1.000	1.000	200,00%
20.000	4.000	1.000	3.000	400,00%
30.000	6.000	1.000	5.000	600,00%
40.000	8.000	1.000	7.000	800,00%
50.000	10.000	1.000	9.000	1000,00%

Elaborazione Confprofessioni su bozza decreto Rilancio